

RENDE

DISCOTECA A VILLAGGIO EUROPA

I dubbi restano

La lettera di Cundari non convince i residenti del quartiere e De Rose che vogliono delucidazioni da Manna

«Si parte male... e continuiamo a prenderci in giro». È il commento secco con cui i residenti di Villaggio Europa, almeno, quelli tra loro contrari all'iniziativa, hanno accolto la lettera inviata da Gianfranco Cundari, il titolare della discoteca prossima all'inaugurazione nel quartiere residenziale parallelo a via Rossini, al sindaco (a proposito, la struttura ha finalmente un nome: il poco fantasioso Arintha Live). I "villeuropei" non replicano a Cundari ma al sindaco: «Abbiamo una dignità», scrivono sulla propria bacheca facebook, «non calpestatela». Sono convinti che qualcosa "puzzi" e non usano mezzi termini: «Siamo passati, grazie alla nostra mobilitazione, dalla movida al

club, dalla discoteca alla Federanziani, dalle 6 di mattina alle 17 del pomeriggio». Lapidaria la conclusione: «Si strumentalizza tutto pur di far passare una scelta amministrativa a dir poco maldestra e per trasformare una struttura privata nata per l'intrattenimento musicale in una sorta di agenzia sociale rivolta alle fasce più deboli della nostra comunità». Certo, concedono: «Se fosse vera quest'ultima ipotesi avremmo poco a che ridire». Poche ore di tempo e arriva anche la tirata d'orecchi di Massimiliano De Rose, il capogruppo di Rende cambia Rende, al sindaco e a Cundari indistintamente. De Rose, per dirla in cosentino, considera una "giobba" la lettera del proprietario della di-

scoteca al sindaco Marcello Manna: «Cundari ha già goduto - evidentemente al buio ed a tempo di record - non solo della locazione decennale a prezzo "politico" di un terreno comunale, ma ha anche già ottenuto tutte le altre autorizzazioni e licenze necessarie alla costruzione ed all'esercizio dell'intrattenimento musicale, per cui appare davvero poco credibile che si ricorra alla lettera aperta ai giornali dopo aver goduto di una interlocuzione "privilegiata" con il sindaco Manna». De Rose, inoltre, si dice poco convinto che «un imprenditore possa investire, anziché per far profitto, per svolgere iniziative sociali». Da ciò l'invito - l'ennesimo - al sindaco di riferire tutto in Consiglio. (s. p.)

CANTIERI

PIAZZA BILOTTI: CRONOPROGRAMMA O LIBRO DEI SOGNI?

Lo scorso 10 aprile l'Ati che si è aggiudicata il maxi-appalto assicurava che entro il 3 giugno sarebbero stati completati al 90% marciapiedi, piste, illuminazione e bitumatura. Invece...

Il 3 giugno, nella tradizione goliardica cosentina, non è un giorno come gli altri. E anche per chi cosentino non è, come la Bilotti Parking (l'associazione di imprese che si è aggiudicata l'appalto per riqualificare l'ex piazza Fera), la data in questione avrebbe dovuto avere un valore particolare: poco meno di due mesi fa - per l'esattezza, il 10 aprile scorso - l'Ati inviò a tutti gli organi di stampa un comunicato dove le ben celate scuse per il ritardo nei lavori si mischiavano alla promessa di un rinnovato impegno per chiudere il cantiere prima possibile, così da porre fine ai disagi che i cittadini stanno vivendo ormai da quasi due anni. La nota - pura coincidenza - arrivò mentre si cercava un accordo con il municipio dopo la mancata restituzione delle anticipazioni di fondi effettuate alla stessa ditta da Palazzo dei Bruzi. «Dal prossimo 2 maggio - si leggeva nel documento - la "Bilotti Parking Srl" raddoppierà i turni di lavoro. Questo renderà possibile il completamento



della struttura in cemento armato entro il 15 settembre. Un'altra accelerazione è prevista, a breve, per i lavori su corso Mazzini: saranno completati le nuove sedute e l'arredo urbano, si procederà alla realizzazione dei portali luminosi, alla nuova disposizione del Mab e al completamento del percorso tattile per gli ipovedenti». E qui si arriva al fatidico 3 giugno: entro avventieri, prometteva l'Ati, sarebbero dovuti essere stati «completati al 90% gli altri lavori esterni alla piazza, e cioè i nuovi marciapiedi, i percorsi pedonali, le piste ciclabili, l'illuminazione e la

bitumatura delle strade interessate alle opere». In realtà, parrebbe che i lavori da completare intorno alla piazza siano un po' di più del 10, ma, d'altra parte, anche quelli su corso Mazzini non sembrerebbero meno celeri di quanto annunciato nella prima metà di aprile. Una discrepanza tra annunci e realtà che non è sfuggita al consigliere d'opposizione Sergio Nucci che, dopo aver «riesumato» l'impegno preso dall'Ati in vista del 3 giugno ha commentato serafico: «Io abito nei pressi di piazza Fera-Bilotti e posso garantirvi che non è così». (ciggi)

CHI VA PIANO...
Il cantiere di piazza Bilotti

CASTELLO SVEVO

Riapre il maniero, tre giorni di iniziative

Ancora pochi giorni e Cosenza riavrà il suo monumento più importante aperto al pubblico. Terminato, infatti, il restauro, è arrivata l'ora della nuova inaugurazione del Castello Svevo. Un appuntamento che Palazzo dei Bruzi vuole valorizzare con tre giorni di iniziative culturali e di intrattenimento artistico dal

12 al 14 di giugno. L'onore di varcare per primi la soglia del castello toccherà ai giornalisti nella mattinata del 12, mentre nel tardo pomeriggio dello stesso giorno ci sarà l'inaugurazione ufficiale alle ore 19, con la partecipazione di autorità civili, militari e religiose. Intanto, un corteo storico con banditore percorrerà corso

Mazzini per diffondere la buona novella ed invitare i cittadini a visitare il monumento sia sabato 13 che domenica 14 quando sono previste visite guidate gratuite dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, con contemporanee esibizioni di arcieri e sbandieratori e intrattenimenti musicali nelle diverse sale.

PAOLINI ATTACCA

«Auditorium e tendopoli Occhiuto dia spiegazioni»

Aveva lasciato il consiglio comunale di mercoledì urlando la sua indignazione, col presidente Luca Morrone che invitava i vigili urbani a condurlo di peso fuori dall'aula. Ventiquattro ore dopo, l'ira di Enzo Paolini verso Occhiuto e la sua maggioranza non accenna a placarsi. Anzi, l'ex candidato a sindaco - che, in vista di un incontro che il Pd oliveriano terrà domattina in un hotel cittadino, sembra fare ancora più di un pensierino alla poltrona che gli è sfuggita al ballottaggio di quattro anni fa - rincara la dose. Per lui l'accusa seduta di consiglio del giorno prima «ha sancito definitivamente lo sgretolamento della maggioranza di governo, che continua a perdere pezzi ogniqualvolta è chiamata a riunirsi e a confrontarsi sui problemi che coinvolgono i cosentini e l'organizzazione funzionale della città». Il riferimento è al voto sulla tendopoli, che ha visto passare di pochissimo il documento di una maggioranza che è comunque apparsa poco compatta: Pino Spadafora si è astenuto, Cesario e Franco Perri hanno detto no alla linea dettata da Occhiuto, Spataro nel suo intervento ha espresso varie perplessità sulla

tendopoli, Falbo e Bartolomeo sono andati via prima del voto. Segno evidente, sostiene Paolini, che certe crepe si riaprono ciclicamente in maggioranza quando «i consiglieri sono chiamati a ratificare senza alcun confronto scelte e provvedimenti adottati in splendida solitudine dal sindaco». Ma la rabbia di Paolini riguarda soprattutto l'epilogo della seduta, con l'opposizione che aveva chiesto di discutere dell'auditorium Guarasci per proporre al sindaco Mario Occhiuto di convincere il presidente della Provincia Mario Occhiuto a concedere la gestione della struttura al liceo Telesio. Richiesta però respinta, con consiglio rinviato per soprappiù impegni del sindaco. «Cosa ci sia di più urgente delle problematiche che gli sottopongono i suoi cittadini - tuona Paolini - non è dato sapere, ma è un atteggiamento che la dice lunga sulla considerazione che ha nei confronti dei problemi della gente comune e in generale per tutto quello che non riguarda progetti e opere pubbliche. I consiglieri ancora dotati di spirito critico hanno il dovere di chiedere chiarezza in merito ai metodi di questa amministrazione». (ciggi)

CENTRO STORICO

Museo all'aperto Taglio del nastro domani sera

Si svolgerà domani alle 18 alla presenza del sindaco Occhiuto la cerimonia di inaugurazione del "Museo storico all'aperto" voluto dall'associazione "Centro Storico di Cosenza - Città del Tempo libero", formata da un gruppo di cittadini. L'idea è stata formulata dal presidente Franco Felicetti per creare un museo sulla millenaria storia cosentina attraverso pannelli pittorici giganti raffiguranti il passaggio di Bruzi, Normanni, Svevi, Francesi e Spagnoli. Si partirà alle 18 da piazza dei Valdesi per seguire l'intero percorso delle raffigurazioni visive.

NATURA

CICOONA DAY OCCHI IN ALTO CON LA LIPU

La sezione rendese della Lipu organizza per domani il "4° Cicogna day" ovvero una serie di iniziative e appuntamenti con visite ai vari siti di riproduzione della specie in Calabria. Sarà possibile assistere rispettosamente alla vita delle cicogne, conoscere la loro storia, le migrazioni, le abitudini e cosa le minaccia, un'esperienza unica direttamente sul campo. La partecipazione è gratuita. I programmi delle visite alle aree di nidificazione delle cicogne possono essere visualizzati sulla pagina Facebook della Lipu di Rende o sul sito ufficiale www.lipurende.it.